

Voci dalla Resistenza

Dalla digitalizzazione alla valorizzazione della memoria delle partigiane modenesi.

Le fonti orali del Centro documentazione donna prendono vita nei podcast realizzati dalle classi IV°D e V°D dell'IIS Venturi di Modena in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione.

Presentazione venerdì 9 maggio, ore 15 presso la Sala Renata Bergonzoni, Casa delle Donne di Modena (strada Vaciglio nord, 6). Saranno presenti le alunne e gli alunni protagonisti del progetto.

Il Centro documentazione donna di Modena in questi anni ha portato a termine un grande progetto di digitalizzazione delle fonti orali raccolte, a partire dagli anni Novanta, attraverso più di cento interviste alle partigiane modenesi. Ora il materiale - che aveva già prodotto la pubblicazione "A guardare le nuvole. Partigiane modenesi tra memoria e narrazione", a cura di Caterina Liotti e Angela Remaggi (Carrocci, 2004) - è fruibile da tutti sulla piattaforma Lodovico Media Library (www.lodovico.medialibrary.it) di DHMoRe (Centro interdipartimentale Digital Humanities dell'Università degli studi di Modena e Reggio)

Per valorizzare questo patrimonio, **venerdì 9 maggio alle 15**, presso la **Sala Renata Bergonzoni della Casa delle Donne**, in strada Vaciglio nord 6 a Modena, **verranno presentati i risultati del progetto realizzato dal Centro documentazione donna con le classi IV°D e V°D dell'ISS Venturi di Modena** che ha dato vita a due podcast **originali** che inaugurano la serie **"L'eredità delle donne: intervista con la storia"**. Un avvincente viaggio nelle parole, nel temperamento e nelle azioni di partigiane modenesi quali Clelia Manelli, Maria Carmen Balugani, Ivonne Amici, Annalena Ferrari, Olema Righi, Natalina Grenzi e tante altre.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto **"Voci dalla Resistenza. Dalla digitalizzazione e metadattazione del patrimonio audiovisivo alla valorizzazione della Resistenza delle donne"**, promosso dal Centro documentazione donna e sostenuto da Fondazione Modena.

In particolare le alunne e gli alunni delle classi dell'Istituto Venturi, sotto la guida di Caterina Liotti, storica del Centro documentazione donna e autrice di diverse pubblicazioni sulla Resistenza e delle docenti Monica Guarracino e Maria Menziani hanno ascoltato alcune testimonianze audioregistrate fruibili sulla piattaforma e hanno scelto di soffermarsi sulla figura di **Clelia Manelli, partigiana, amministratrice locale e maestra**. Durante la Resistenza la partigiana Clelia ha operato come staffetta del Comando della divisione Modena Pianura e con il nome di battaglia "Clara" ha fatto parte delle SAP, sotto il comando di Italo Scalambra, occupandosi della distribuzione di stampa clandestina e facendo opera di collegamento. Dopo la Liberazione Manelli è stata tra le fondatrici dell'UDI (Unione donne italiane) provinciale e componente del Comitato provinciale eletto nel I Congresso (10 ottobre 1945). Nel giugno 1945 è stata chiamata a fare parte, unica donna, della Giunta popolare del Cln locale. Nel 1946 è eletta nel primo Consiglio comunale e poi nominata assessora supplente. Rieletta nel 1951 ha concluso il suo impegno amministrativo nel 1956.

Le alunne e gli alunni hanno immaginato il podcast come un dialogo tra giovani millennial in cui si scambiano informazioni sul periodo della Resistenza in Italia mentre scoprono, ascoltando le interviste raccolte e conservate nell'archivio digitale del Centro documentazione donna, la forza, la tenacia, il coraggio e il valore delle donne partigiane, lasciate nell'ombra dalla narrazione storica convenzionale.

"E' come ritrovare un tesoro poter ascoltare dalla voce delle partigiane le grandi trasformazioni che la Resistenza ha significato per i loro destini personali e collettivi - dichiara Antonietta Vastola,

presidente del Centro documentazione donna - Le interviste infatti, che non erano mai state pubblicate integralmente, regalano inediti spunti di approfondimento sia sugli eventi storici di cui sono state protagoniste o testimoni, sia sulle contraddizioni vissute nell'occupare lo spazio pubblico fino ad allora escluso alle donne. Un'eredità molto importante su quanto in ogni epoca sia necessario schierarsi in prima persona contro i soprusi e le violenze. Un grazie va alle studentesse e agli studenti del Venturi che ci hanno aiutato a diffondere, in modo originale, il valore di questo patrimonio".

Evento gratuito con ingresso libero. Non è necessaria la prenotazione.

Per informazioni Centro documentazione donna, mail info@cddonna.it, tel.059451036